

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 243**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)

(Esercizio 2013)

Trasmessa alla Presidenza il 12 marzo 2015

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 22/2015 del 3 marzo 2015	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro internazionale radio medico (CIRM)	»	9
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2013</i>		
Relazione del Presidente	»	29
Bilancio consuntivo	»	43

PAGINA BIANCA

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
del CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO
(C.I.R.M.) per l'esercizio 2013

Relatore: Consigliere Antonio Galeota

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 22/2015**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 3 marzo 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto, in particolare, l'articolo 2 della legge 12 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 15 luglio 1998 con il quale la fondazione Centro Internazionale Radio Medico (C.I.R.M.), riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1950, n. 533, è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CIRM per l'esercizio 2013;

considerato che, con riferimento alle attività istituzionali nell'ultimo esercizio, il CIRM ha manifestato sostanziali condizioni di stabilità, soprattutto nell'ambito operativo dell'assistenza erogata;

considerato, in particolare che:

– la gestione del C.I.R.M., nell'anno 2013, ha registrato una perdita pari a 35,1 migliaia di euro, a differenza del risultato positivo conseguito nel 2012 (186 migliaia di euro). A tale riguardo, l'Ente ha precisato che, nell'ultimo anno, sono intervenute complesse dinamiche gestionali, tendenti all'ammodernamento strutturale, mediante investimenti in attrezzature e ristrutturazioni, tali da assicurare, già nell'immediato futuro, crescita del livello professionale e dei servizi offerti, con conseguente aumento delle entrate;

– con riferimento allo stato patrimoniale, è da evidenziare il sensibile aumento delle passività rispetto al 2012 (da migliaia di euro 868,5 a migliaia di euro 1.098,7 nel 2013); in particolare, la voce «debiti» ha registrato un evidente aumento, passando dall'importo di 315,5 migliaia di euro del 2012 a 527,7 nel 2013, con una percentuale di incremento pari al 67,3 per cento rispetto al precedente anno finanziario;

– nonostante l'andamento decrescente del contributo statale (inferiore, rispetto al 2012, di ulteriori 10,81 migliaia di euro), l'ammontare dei proventi complessivi risulta in aumento, soprattutto grazie alle iniziative dell'Ente indirizzate a reperire risorse in maniera autonoma;

– l'andamento del costo complessivo del personale, comprendente gli oneri sociali, il TFR e riferito all'organico in forza a fine esercizio, è aumentato, passando da 255,2 migliaia di euro nel 2012 a 327,4 migliaia di euro nel 2013, così come l'incidenza degli oneri complessivi per il personale sul costo della produzione stessa ha seguito, di conseguenza, un andamento crescente, attestandosi nel 2013 al 43,4 per cento (rispetto al 41,1 per cento dello scorso anno);

– il numero degli utenti assistiti risulta in costante crescita;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259, del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei Bilanci di esercizio – corredati della Relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il Bilancio per l'esercizio 2013 – corredato delle Relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita Relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del C.I.R.M. per il suddetto esercizio.

L'ESTENSORE

f.to Antonio Galeota

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Gallucci

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO
(C.I.R.M.) PER L'ESERCIZIO 2013*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Profili di carattere generale. – 2. Gli Organi. – 3. Gli uffici e il personale.
– 4. L'attività ed i costi per prestazioni istituzionali. – 5. Il bilancio. – 6. Lo stato patrimoniale. – 7. Il conto economico. – 8. Considerazioni finali.

PAGINA BIANCA

Premessa

Ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, si riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro Internazionale Radio Medico (C.I.R.M.) relativa all'esercizio 2013, nonché sui principali fatti gestionali intervenuti fino a data odierna.

Il C.I.R.M. è stato sottoposto al controllo della Corte, a norma dell'art. 2 della predetta legge n. 259, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 luglio 1998, emanato a seguito dell'aumento (stabilito dal D. L. 21 ottobre 1996, n. 335, convertito con modificazioni nella L. 23 dicembre 1996, n. 647) del contributo statale annuo (originariamente concesso dalla L. 31 marzo 1955, n. 299).

Il precedente referto della Corte, relativo all'esercizio 2012 è in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 67.

Nei prospetti contenuti nella presente relazione sono riportati, per opportuno raffronto, anche i dati relativi al 2011 e 2012.

1. Profili di carattere generale

Il Centro Internazionale Radio - Medico, istituito nel 1935, ha acquisito la personalità giuridica, quale Fondazione di diritto privato, con DPR n. 553 del 29 aprile 1950.

Allo Statuto originariamente approvato, sono state apportate, nel corso degli anni, varie modifiche.

Sulla base dell'attuale disciplina statutaria, la fondazione C.I.R.M. è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (quindi "O.N.L.U.S."), soggetta anche alle norme di cui al D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, ed ha per scopo la prestazione gratuita di assistenza e consulenza sanitaria a distanza, con qualunque sistema di telecomunicazione, agli equipaggi ed ai passeggeri imbarcati su navi italiane e straniere in navigazione, nonché ai viaggiatori di aeromobili in volo in qualsiasi parte del mondo ed, in genere, a chiunque abbia comunque bisogno di soccorso telemedico urgente.

Il CIRM inoltre presta, sempre a titolo gratuito, pronto intervento sanitario in favore di ammalati residenti in luoghi sprovvisti di strutture e attrezzature medico-chirurgiche adeguate.

Nel corso del 2002 il C.I.R.M. è stato designato (con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero della salute in data 15 aprile 2002) quale Centro Italiano Responsabile dell'Assistenza Telemedica Marittima (Telemedical Maritime Assistance Service, T.M.A.S.), in attuazione delle raccomandazioni contenute nella circolare I.M.O. n. 960 del 20 giugno 2000 (International Maritime Organization), riguardanti, a livello internazionale, il ruolo dei sistemi di assistenza telemedica in mare.

Il C.I.R.M. svolge la suddetta funzione in stretta collaborazione con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, identificato quale Centro nazionale di coordinamento per la ricerca ed il soccorso in mare (I.M.R.C.C.), con gli R.C.C. (Rescue Coordination Center) dislocati sulle coste italiane e con i T.M.A.S. di altre nazioni.

Durante i quasi 80 anni di vita il C.I.R.M. ha assistito più di 60.000 marittimi di tutte le nazionalità.

2. Gli organi

A norma del vigente statuto gli organi del C.I.R.M., tutti di durata triennale, tranne il Collegio dei Benemeriti, sono i seguenti:

- il Collegio dei Benemeriti (art. 6 dello Statuto), composto da soggetti pubblici e privati che hanno svolto, mediante servizi resi o aiuti elargiti, lodevole azione a beneficio della Fondazione. A tale organo spetta la nomina dei 5 componenti del Consiglio di Amministrazione, mentre il numero dei Benemeriti è variabile da un minimo di 20 ad un massimo di 60;
- il Consiglio di Amministrazione (artt. 7 e 8), composto da 5 membri e titolare di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, provvede alle attività della Fondazione e decide anche sulla destinazione del patrimonio. Nell'anno 2013 il CdA si è riunito due volte; di esso fanno parte un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed un rappresentante del Ministero della Salute;
- il Presidente (art. 9), rappresentante legale della Fondazione di fronte a terzi o in giudizio, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, sovrintende l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali, provvede alle assunzioni, sospensioni e licenziamenti del personale (nei limiti e con le modalità consentite dalla legge), adotta gli atti urgenti (da sottoporre a ratifica del Consiglio di Amministrazione stesso);
- il Collegio dei Revisori Contabili (art. 10), composto da tre membri effettivi e tre supplenti, nominati, rispettivamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. Tale organo, nell'ultimo anno, si è riunito due volte.

Gli organi collegiali del C.I.R.M. sono stati rinnovati all'inizio del 2011 e nominati fino al 31 dicembre 2013.

Nella sua prima adunanza, tenutasi il 7 marzo 2011, il ricostituito Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente della Fondazione per il triennio 2011-2013, sulla base dei voti espressi, in data 16.12.2010, dall'assemblea dei Benemeriti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, hanno rimodulato compensi e composizione degli organi collegiali (art. 6, comma 21, del decreto legge n. 78/2010 e

art. 61, comma 17, del decreto legge n. 112/2008) ed hanno rinunciato al riconoscimento del gettone legato alla presenza nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione (pari ad euro 30,00 a seduta).

La quota decurtata dal gettone di presenza dei Consiglieri di Amministrazione e dai compensi dei revisori (quest'ultima pari ad euro 668,81), è stata versata sull'apposito capitolo dedicato del bilancio dello Stato.

Come da delibera del CdA del 28 aprile 2009, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta un rimborso spese forfetario annuo di euro 37.417,32.

Tale compenso, come già avvenuto negli anni precedenti, è stato ridotto, per volontà dello stesso Presidente, ad euro 11.660,00.

Il compenso annuo lordo del Presidente e dei due componenti effettivi del Collegio dei Revisori Contabili, non ha subito variazioni rispetto al 2012 e resta pari, rispettivamente, ad euro 2.866,34 e ad euro 1.910,89.

3. Gli uffici e il personale

La struttura tecnico-operativa del C.I.R.M. è articolata in Dipartimenti ("Telemedicina marittima", "Telecomunicazioni" e "Studi e Ricerche") a capo dei quali, momentaneamente, non è preposto, come succedeva in passato, un Consigliere di Amministrazione Delegato.

Ciò in quanto attualmente è in corso una ristrutturazione dei suddetti Dipartimenti, al fine di rendere le strutture operative dell'Ente maggiormente in grado di soddisfare le crescenti esigenze che gli obblighi internazionali, in tema di formazione del personale navigante e di sorveglianza sanitaria, stanno imponendo.

La consistenza numerica del personale addetto ai diversi Dipartimenti ed ai servizi amministrativi della Fondazione è rimasta invariata nel corso dei diversi esercizi finanziari ed è pari a otto dipendenti.

Il prospetto che segue (tabella n. 1) mostra l'andamento del costo del personale, sia complessivo (comprendente oneri sociali e TFR) che medio unitario dell'ultimo triennio (riferito all'organico in forza a fine esercizi).

Tab. n. 1 - Costo complessivo del personale <i>(in migliaia di euro)</i>					
	2011	2012	var %	2013	var %
Salari e stipendi	181,2	170,9	-5,7	240,6	40,8
Oneri sociali	48,5	49,5	2,1	66,2	33,7
Quota TFR	20,2	16,9	-16,3	19,5	15,38
Altri costi	11,8	17,8	50,8	1,1	-93,82
Costo complessivo	261,7	255,1	-2,5	327,4	28,34
Numero dipendenti	8,0	8,0	0,0	8,0	0,00
Costo unitario medio	32,7	31,9	-2,5	40,9	28,3

Il costo complessivo del personale, dopo una lieve diminuzione nel 2012 (da 261,7 a 255,1 mgl €) è aumentato nel 2013 (327,4 mgl €), portando di conseguenza in aumento anche l'incidenza dei suddetti oneri complessivi sul costo della produzione stessa, così come si evince dalla tabella n. 2 (45,4% nel 2011, 41,1% nel 2012, 43,4% nel 2013).

Nello specifico, l'Ente (con nota di chiarimenti al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 14 ottobre 2014) ha motivato l'incremento dei suddetti costi con il carico di lavoro eccezionale (quindi "lavoro straordinario") cui l'organico ha dovuto far ricorso per fronteggiare il crescente numero di casi assistiti.

Tab. n. 2 - Costo complessivo della produzione, del personale e relativo indicatore dei costi <i>(in migliaia di euro)</i>			
	2011	2012	2013
Costo della Produzione	576,7	620,9	754,8
Costo complessivo del personale	261,7	255,1	327,4
Incidenza percentuale del Costo del personale sul Costo della Produzione	45,4	41,1	43,4

In costante crescita è anche l'incidenza percentuale dei medesimi oneri rispetto al contributo statale, attestandosi nel 2013 al 59,9 % (tabella n. 3), in quanto, alla diminuzione del suddetto contributo è corrisposto un aumento del costo per il personale.

Tab. n. 3 - Contrib. statale e relativo indicatore costi del personale <i>(in migliaia di euro)</i>			
	2011	2012	2013
contributo statale	671,8	557,6	546,7
costo complessivo del personale	261,7	255,1	327,4
Incidenza percentuale del Costo del personale sul contributo statale	39,0	45,7	59,9

A fronte di quest'ultima circostanza, l'Ente ha iniziato a sviluppare, già a partire dal 2011, nuovi strumenti per reperire risorse in maniera autonoma, puntando ad incrementare, in termini assoluti, le entrate rinvenienti da tali nuovi canali.

Nel 2013, infatti, le suddette iniziative, tra le quali vanno segnalate i Corsi di formazione, i Contributi per Sorveglianza Sanitaria e di Pubblicazione, hanno costituito elemento positivo del Bilancio per 128.548 mgI €, traducendosi nel 17,39% delle entrate complessive dello stesso.

Per tale ragione, l'orientamento del C.I.R.M. è di proseguire, negli anni futuri, in una crescente autonomia finanziaria rispetto al contributo statale.

4. L'attività ed i costi per prestazioni istituzionali

L'attività di assistenza della Fondazione è assicurata da medici in servizio continuativo di guardia 24 ore su 24 (con rapporto regolato da contratti di opera professionale), ai quali vengono corrisposti compensi orari lordi in misura differenziata a seconda che le prestazioni vengano effettuate in ora diurna oppure in fascia festiva/notturna.

Gli emolumenti complessivi erogati nell'anno 2013, ai medici addetti a tale servizio, ammontano a 170,95 mgl €, di poco superiori a quelli corrisposti nel 2012 (170,3 mgl €).

L'attività del C.I.R.M. è in costante aumento negli anni e i dati indicati nella tabella n. 4 mostrano che il numero complessivo dei casi assistiti nel 2013 è cresciuto del 32,3% rispetto al 2011, confermando l'utilità sociale del servizio erogato dall'Ente.

Tab. n. 4 - Assistiti			
	2011	2012	2013
su navi	2.639	3.178	3.492
su aerei	20	28	26
su isole	0	0	0
TOTALE	2.659	3.206	3.518

Nell'ultimo esercizio, come in quelli precedenti, le richieste sono pervenute al Centro, in parte preponderante, da navi commerciali da trasporto ed in numero di molto inferiore da navi da crociera, traghetti, yacht, navi da pesca ed anche da aerei.

A completamento del quadro delle attività svolte dalla Fondazione sono da ricordare numerose iniziative.

- Le pubblicazioni di seguito indicate:
 - il manuale "Healthy ship", realizzato in collaborazione tra Centro Ricerche Cliniche, Telemedicina e Telefarmacia dell'Università di Camerino, CIRM e FINAVAL, che fornisce utili indicazioni sul mantenimento di una adeguata igiene a bordo per la prevenzione di malattie;
 - la "Guida alla farmacia di bordo";
 - la rivista internazionale a carattere scientifico "C.I.R.M. Research";

- la rivista a carattere divulgativo "C.I.R.M. News";

- il manuale di primo soccorso "Chiamo il C.I.R.M." ed il manuale "Il medico condotto, storia dell'assistenza sul territorio prima e dopo l'unità d'Italia";

- la ricerca, unica del suo genere, supportata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e realizzata in collaborazione con il Centro di Telemedicina e Telefarmacia dell'Università di Camerino, dal titolo "Psychological distress in families of victims of maritime piracy – the Italian experience", pubblicata sul giornale scientifico internazionale "International Maritime Health", incentrata sulla diagnosi dello stress patologico presente in familiari di vittime di sequestri per fenomeni di pirateria.

- La partecipazione a numerosi congressi, convegni e seminari e l'organizzazione di corsi di formazione in materia di emergenze mediche e primo soccorso in mare.
- La partecipazione al progetto comunitario OPTESS (Offshore Platforms Telemedicine Service via Satellite), il cui scopo è quello di migliorare la qualità dell'assistenza medica sulle piattaforme petrolifere; ai progetti C.I.R.M. TELEMED e MARITEL, finalizzati, il primo, alla realizzazione del passaggio dall'assistenza medica via radio alla telemedicina e, il secondo, alla valutazione delle ragioni delle evacuazioni, ad opera del Comando generale delle Capitanerie di porto, per emergenze mediche relative a pazienti su navi in navigazione; a due progetti di Telemedicina Marittima per sperimentare un'assistenza medica di 2° livello per navi da crociera e per navi mercantili.
- La nascita nel settembre 2008 con la denominazione di "Amici del C.I.R.M." di un'associazione avente lo scopo istituzionale di valorizzare l'attività del Centro e di contribuire al reperimento di risorse finanziarie.
- A decorrere dal 2013, la Fondazione ha intrapreso una attività commerciale nell'ambito della formazione medica, nel rispetto di quanto consentito dal D.Lgs 460/1997, per la quale, a fronte di ricavi previsti per circa 120.000 €, ne risultano realizzati 60.111, che, depurati da imposte, costi ed ammortamenti, hanno dato luogo ad un reddito netto di 27.102 €.
- Sono state realizzate, nel corso dell'esercizio 2013, due moderne sale corsi, due ambulatori collegabili in video conferenza e un ufficio tecnico, che hanno dato luogo ad un consistente incremento dei debiti, come riportato dettagliatamente al capitolo 6 riguardante il patrimonio.

5. Il bilancio

A partire dall'esercizio 1999 il C.I.R.M. ha adottato la contabilità economico-patrimoniale improntata al criterio della competenza economica ed ai principi civilistici, redigendo il bilancio in forma abbreviata, come consentito dall'art. 2435 bis del codice civile.

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 2013 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione illustrativa sulla gestione) è stato approvato - previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso in data 10 marzo 2014, con verbale n. 2/2014 - dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, l'11 marzo 2014.

L'Ente, come negli anni precedenti, ha provveduto tempestivamente al relativo invio agli Uffici competenti.

6. Lo stato patrimoniale

La consistenza del patrimonio netto nell'anno 2013 ammonta a 1.224,5 mgl € (-2,8% rispetto al 2012), essendosi registrata una perdita di esercizio pari a 35,1 mgl €.

Tra le componenti dell'attivo, la voce "immobilizzazioni materiali" si è incrementata di 314,8 mgl € per investimenti effettuati nell'anno in apparecchiature ed interventi sulla proprietà immobiliare¹.

Un'altra componente dell'attivo, rilevante nel suo ammontare (oltre 400.000 euro) è rappresentata dai "crediti" giudizialmente riconosciuti a favore dell'Ente nei confronti dell'ex segretario amministrativo (del quale si è ampiamente riferito nei referti precedenti), ritenuti non realizzabili nel breve periodo.

La voce "Trattamento Fine Rapporto", che rappresenta una passività a tutti gli effetti, per il 2013 ha visto un lieve incremento, attestandosi a 174,2 mgl € (156,2 mgl € nel 2012), per l'ammontare accantonato nell'anno a norma dell'art. 2120 c.c., comma 1.

Per quanto attiene alle passività, si evidenzia un sensibile aumento delle stesse: da mgl € 868,6 nel 2012 all'attuale ammontare di mgl € 1.098,7, così come si evince dalla tabella n. 5.

Tale circostanza è dovuta essenzialmente all'aumento dei "debiti" (da 315,5 mgl € nel 2012 a 527,7 mgl € nel 2013), diretta conseguenza dei suddetti ingenti investimenti (variazione pari a +67,3% rispetto al 2012).

La Corte invita l'Ente a coniugare tali investimenti, con i vincoli di spesa a cui è sottoposto, ai sensi della vigente normativa che astringe le Pubbliche

¹ Con riguardo al patrimonio immobiliare è da porre in evidenza come il MEF abbia inviato a questa Corte, con la nota n. prot. DT21035 dell'11/03/2014, per le valutazioni di competenza, l'elenco delle Amministrazioni, tra le quali è presente il C.I.R.M., inadempienti agli obblighi di comunicazione dei dati relativi ai beni immobili, alle partecipazioni e alle concessioni per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

L'art. 8, comma 2, del D.L. n. 78/2010, ha esteso i suddetti obblighi di comunicazione alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge n. 196/2009.

Alla luce della suindicata disposizione il menzionato dicastero ha più volte invitato il CIRM ad ottemperare alle citate disposizioni, a cui l'Ente ritiene di non essere obbligato in quanto Ente di diritto privato.

amministrazioni, compreso il CIRM, incluse nell'elenco di cui all'art. 1 della legge n. 196/2009.

Tra i debiti iscritti nello stato patrimoniale va considerato quello nei confronti di Equitalia, articolato in un piano di rateazione di 72 mesi (con decorrenza marzo 2012), in ordine al quale, al 31 dicembre 2013, risultano pagate 22 rate, per un importo di 140.021 euro².

Tab. n. 5 - Stato patrimoniale			
<i>(in migliaia di euro)</i>			
ATTIVO	2011	2012	2013
Immobilizzazioni immateriali	12,0	12,0	12,0
Immobilizzazioni materiali	1.889,1	1.913,9	2.228,7
Fondo ammortamento	-479,3	-486,2	497,0
Immobilizzazioni finanziarie	0,0	0,0	0,0
Totale immobilizzazioni	1.421,8	1.439,7	2.737,7
Crediti	411,7	426,8	488,7
Disponibilità liquide	317,2	260,9	87,9
Totale attivo circolante	728,9	687,7	576,6
Risconti attivi	1,2	0,7	2,8
TOTALE ATTIVO	2.151,9	2.128,1	3.317,1
PASSIVO			
Patrimonio	850,5	1.073,6	1.259,6
Avanzo (perdita) esercizio	223,1	185,9	-35,1
Totale patrimonio netto	1.073,6	1.259,5	1.224,5
Fondi per rischi e oneri	396,8	396,8	396,8
TFR	160,7	156,2	174,2
Debiti	520,8	315,5	527,7
TOTALE PASSIVO	1.078,3	868,5	1.098,7
TOT. PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.151,9	2.128,0	2.323,2

² L'importo deriva dal debito causato dall'attività illecita posta in essere dall'ex Segretario Amministrativo ed è così costituito: euro 355.787,94 quota capitale; euro 8.693,11 quota interessi di mora; euro 37.199,60 quota interessi di dilazione; euro 30.143,58 quota compensi di riscossione. Equitalia ha accolto la richiesta di sgravio delle sanzioni e interessi interposta dall'Ente per un importo di euro 109.198,40.

7. Il conto economico

I dati esposti in forma sintetica, nel prospetto che segue, mostrano che la gestione del C.I.R.M., nell'anno 2013, ha registrato una perdita pari a mgl € 35,1, diversamente dai risultati conseguiti negli ultimi due esercizi.

A determinare tale risultato economico ha contribuito il saldo, a sua volta negativo, tra valore e costo della produzione (pari a +79,2 mgl € nel 2012 e a -15,6 mgl € nel 2013).

Il sensibile incremento della voce "debiti", anche se con una durata media annua allungata rispetto al 2012, è stato determinato, come esposto precedentemente, dalla politica di nuovi investimenti intrapresa dall'Ente e dal conseguente ricorso a finanziamenti da parte di un Istituto di credito.

L'ammontare dei proventi complessivi è leggermente aumentato rispetto al 2012 ed analizzando nel dettaglio le componenti positive del bilancio 2013, si osserva che tale incremento è determinato prevalentemente dall'andamento delle entrate proprie rispetto al contributo statale (diminuito di ulteriori 10,8 mgl € rispetto al 2012). Infatti, le entrate cresciute maggiormente sono quelle provenienti dal 5 per mille, dai corsi di formazione, dalla sorveglianza sanitaria, dai contributi di pubblicazione e di esposizione.

Il contributo dello Stato rappresenta, comunque, anche nel 2013 una quota preponderante sul totale dei ricavi pari al 74%.

Gli "oneri finanziari", che nel conto economico figurano per il valore pari ad euro 20.649, si riferiscono ad interessi passivi sul piano di rateazione di debiti verso l'Amministrazione finanziaria.

Tale importo, a fronte dei "proventi diversi dai precedenti", dell'attuale valore di 16 mgl €, determina un valore negativo pari a -20,6 mgl €, fortemente peggiorato rispetto al dato del 2012 (pari a -6,6 mgl €).

Tab. n. 6 - Conto economico		<i>(in migliaia di euro)</i>		
VALORE PRODUZIONE	2011	2012	2013	
Proventi	868,1	699,9	739,2	
Altri ricavi	0	0,2	0	
Totale valore produzione (A)	868,1	700,1	739,2	
COSTO PRODUZIONE				
Acquisto materie prime	3,3	6,7	2,3	
Costi servizi	268,8	300,0	365,3	
Godimento beni di terzi	3,6	2,4	3,9	
Costi personale	261,6	255,1	327,4	
Ammortamenti	7,1	12,7	10,9	
Accantonamenti	0,0	0,0	0,0	
Oneri diversi di gestione	32,3	44,0	45,0	
Totale costo produzione (B)	576,7	620,9	754,8	
Differenza (A-B)	291,4	79,2	-15,6	
Proventi e oneri finanziari	-0,7	-6,6	-20,6	
Proventi e oneri straordinari	-55,3	130,2	28,9	
Risultato prima delle imposte	235,4	202,8	-7,3	
Imposte sul reddito esercizio	12,3	16,8	27,8	
UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	223,1	186,0	-35,1	

8. Considerazioni finali

Il Centro Internazionale Radio Medico svolge, dal 1935, attività di carattere solidaristico e di protezione sociale diretta alla salvaguardia e alla tutela della salute dei naviganti, e si è concretizzata, nell'arco temporale di quasi 80 anni, nell'assistenza medica gratuita a più di 60.000 naviganti di tutte le nazionalità.

Sin dalla nascita, il Centro, per la meritoria attività svolta, ha ottenuto varie forme di sostegno pubblico e, successivamente all'acquisita personalità giuridica, la concessione, con la Legge 299/1955, di un contributo statale annuo, il cui incremento, disposto con il D.L. 335/1996, convertito in L. 647/1996, ha dato luogo all'assoggettamento nel 1998 al controllo della Corte dei Conti.

Il contributo da parte dello Stato continua a costituire la parte preponderante delle entrate del C.I.R.M. e nel 2013 è stato pari a 546,7 mgl €, di qui la sua condizione di Ente a finanza prevalentemente derivata, che non appare destinata a mutare in futuro sia per la natura istituzionalmente gratuita dei servizi forniti, sia a causa dell'incertezza e della tenuità, salvo casi eccezionali, degli aiuti finanziari provenienti da privati e del limitato apporto dei redditi ricavabili dall'esiguo patrimonio immobiliare dell'Ente stesso.

Peraltro, L'Ente ha attivato, nell'esercizio esaminato, varie iniziative che, attraverso nuovi canali e strumenti di *foundrising*, sono state rivolte a reperire risorse aggiuntive in maniera autonoma.

In tal senso, vanno segnalati i proventi provenienti dal 5 per mille, dai corsi di formazione, dalla sorveglianza sanitaria, dai contributi di pubblicazione e di esposizione, che hanno costituito elemento positivo del Bilancio 2013 per 128.548 mgl €, rappresentando il 17,39% delle entrate complessive dello stesso.

Per tale ragione, l'orientamento del C.I.R.M., che la Corte condivide, è di proseguire, negli anni futuri, ad incrementare ulteriormente l'incidenza percentuale delle entrate proprie rispetto al contributo statale, in tendenziale diminuzione.

Il C.I.R.M., nell'anno 2013, ha realizzato le proprie finalità istituzionali, confermando un trend di crescita, pressoché ininterrotto a partire dal 2001, soprattutto

nell'ambito dell'assistenza medica fornita, così come dimostrano i dati relativi al numero dei casi assistiti (che hanno raggiunto un totale di 3.518).

Va, tuttavia, evidenziato che il conto economico ha registrato una perdita pari ad € 35,1 mgl.

Diversamente dai risultati conseguiti negli ultimi due esercizi, si riscontra un aumento dei "debiti" (da 315,5 mgl € nel 2012 a 527,7 mgl € nel 2013), in conseguenza di ingenti investimenti (variazione pari a +67,3% rispetto al 2012) finalizzati, mediante credito bancario, all'acquisto di nuove attrezzature ed a lavori di ristrutturazioni interne.

La Corte invita la Fondazione a coniugare tali investimenti con i vincoli di spesa a cui l'Ente stesso è sottoposto.

Relativamente al costo della produzione, l'incremento registrato nel 2013 rispetto all'esercizio precedente è da addebitare principalmente all'aumento dei costi sostenuti per il personale e per i servizi (tra i quali rientrano gli oneri per i compensi ai medici di guardia); in particolare, il suddetto aumento è stato determinato da un carico di lavoro elevato (quindi "lavoro straordinario") cui l'organico ha dovuto far ricorso per fronteggiare il crescente numero di casi assistiti (3.518 nell'ultimo esercizio).

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. L. T.', is located at the bottom left of the page.

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)

ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE AI SENSI ART.2435 BIS C.C.

Il bilancio d'esercizio di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante è redatto avvalendosi della facoltà di cui all'art. 2435 bis c.c., non essendo stati superati, nei due esercizi precedenti, almeno due dei limiti indicati nell'art. 2435 bis stesso.

Il bilancio è altresì redatto conformemente agli art. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c. secondo principi conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis comma 1 c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I CRITERI DI VALUTAZIONE SONO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 2426 c.c.

e non sono difformi da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio;

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 ;

- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

IN PARTICOLARE

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

a) Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto.

Gli ammortamenti delle stesse sono stati calcolati in funzione dell'effettivo utilizzo e della residua utilità futura dei beni.

b) I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

PIU' IN GENERALE SI OSSERVA:

- i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza dei costi;
- il trattamento di fine rapporto risulta aggiornato secondo la normativa vigente;
- i debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale;
- i costi e le entrate sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza;

Le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente.

3 bis) L'ENTE NON POSSIEDE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI DURATA INDETERMINATA.

4) VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

VOCI DI BILANCIO	2012	+	-	2013
CREDITI VERSO SOCI	-			-
IMMOB. IMMATERIALI	8.400		1.200	7.200
IMMOB. MATERIALI	1.431.288	314.824	9.555	1.736.557
IMMOB. FINANZIARIE				
RIMANENZE	-			-
CREDITI	426.796	61.915		488.711
ALTRE ATTIVITA' FINANZ.	-			-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	260.933		173.041	87.892
RATEI ATTIVI				-
RISCONTI ATTIVI	700	2.849	700	2.849
DISAGGIO SU PRESTITI	-			-
FONDI RISCHI E ONERI	396.828			396.828
TRATT. FINE RAPPORTO	156.237	18.050		174.287
DEBITI	315.475	212.185		527.660
RATEI PASSIVI	-			-
RISCONTI PASSIVI	-			-
AGGIO SU PRESTITI	-			-

In maggior dettaglio:

- La voce immobilizzazioni materiali si è incrementata per investimenti effettuati nell'anno in apparecchiature (circa 11.596 euro) ed interventi sulla proprietà immobiliare (circa 301.590 euro).
- La voce trattamento di fine rapporto si è incrementata per l'ammontare accantonato nell'anno a norma dell'articolo 2120 c.c., comma 1.
- La voce debiti evidenzia un incremento degli stessi, diretta conseguenza degli ingenti investimenti sopra dettagliati. Anche nell'anno in corso la scadenza media dell'intero aggregato si è allungata rispetto al precedente.

5) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE

L'Ente non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate.

6) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E GARANZIE REALI CONNESSE

Tra i debiti iscritti nello Stato Patrimoniale quello nei confronti di Equitalia, articolato in un piano di rateazione, ha ridotto la sua durata residua al di sotto dei cinque anni (nello specifico 4 anni e 2 mesi). Delle 72 rate concesse con decorrenza marzo 2012, infatti, alla data di chiusura del bilancio ne sono state pagate, alle scadenze concordate, 22 per un importo di 140.021 euro.

Il nuovo finanziamento acceso presso Banca Prossima prevede una durata residua di poco superiore ai cinque anni: l'importo residuo pari a euro 259.677,52 è in scadenza per euro 46.033,89 nel prossimo esercizio; oltre per il residuo.

Sono presenti, per ammontari modesti, il deposito cauzionale versato dall'Ente alla Telecom (tra i crediti) e quello versato dagli inquilini all'Ente al momento della stipula del contratto di locazione (tra i debiti).

È presente una componente invece molto rilevante nel suo ammontare, oltre 400.000 euro, rappresentante i crediti giudizialmente riconosciuti a favore dell'Ente nei confronti dell'ex segretario amministrativo. Non si ritengono realizzabili nel breve periodo.

6 bis) L'ENTE NON HA EFFETTUATO OPERAZIONI SU CAMBI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

6 ter) L'ENTE NON HA EFFETTUATO OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE.

7bis) INDICAZIONE VOCI PATRIMONIO NETTO

VOCI DI BILANCIO	2012	+	-	2013
PATRIMONIO	1.073.619	185.959	-	1.259.578
RISERVA SOVRAP. AZIONI	-			-
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-			-
RISERVA LEGALE				-
RISERVE STATUTARIE	-			-
RIS. PERAZIONI PROPRIE	-			-
ALTRE RISERVE	- 1	3		2
UTILI (PERDITE) A NUOVO				-
UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	185.959	- 35.146	185.959	- 35.146

Il patrimonio risulta ulteriormente aumentato dell'avanzo risultante al termine del periodo 2012.

8) AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo.

11) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART. 2425 N.15 DIVERSI DAI DIVIDENDI.

Nell'esercizio non sono stati conseguiti proventi di questa natura.

18) AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

L'Ente non ha emesso azioni o titoli di cui all'oggetto.

19) L'ENTE NON HA EMESSO STRUMENTI FINANZIARI

19bis) FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2013 è in piedi un mutuo chirografario contratto con Banca Prossima del gruppo Intesa San Paolo. L'Ente può, inoltre, avvalersi, all'occorrenza, dello scoperto di conto corrente concesso dalla banca tesoriera.

Tale scoperto, tuttavia, non risulta utilizzato alla data del 31 dicembre 2013.

20) SI DA' ATTO AI SENSI DELL'ART. 2447 SEPTIES C.C. CHE NON ESISTONO PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE.

21) SI DA' ATTO AI SENSI DELL'ART 2447 DECIES C.C. CHE NON ESISTONO PROVENTI DA PATRIMONI SEPARATI .

22) LE LOCAZIONI FINANZIARIE

Non esistono contratti di locazione finanziaria in essere.

Contrariamente dagli ultimi due esercizi, il bilancio 2013 evidenzia una perdita peraltro di ammontare ampiamente assorbibile dall'Ente anche in considerazione dell'avanzo degli ultimi due esercizi pari a circa dieci volte tanto.

Il bilancio del presente esercizio, peraltro, si presenta come il più difficile nella sua lettura perché a fronte delle sintetiche e semplici risultanze numeriche sono intervenute complesse dinamiche gestionali.

Dopo quasi dieci anni di austerità e parsimonia negli investimenti, l'Ente tende ad investire prepotentemente nella ferma convinzione che senza investimento e ammodernamento nulla sarebbe

cambiato e i progetti sarebbero rimasti solo discorsi accademici. Si è speso in attrezzature nuove e ristrutturazioni del piano interrato dell'Ente affinché lo stesso contribuisca all'aumento delle entrate e non rappresenti solo fonte di spesa.

Oggi, due moderne sale corsi, due ambulatori collegabili in video conferenza e un ufficio tecnico, consentono l'utilizzo delle sale per i corsi più diversi tra loro in ambito medico; di nuovi e più numerosi ne sono programmati per il 2014.

L'investimento, quasi a parità di entrate, poteva essere sostenuto solo dal credito: questa banale osservazione spiega l'incremento della voce debiti sensibilmente aumentata ma con una durata media annua allungata rispetto all'esercizio precedente. Alla data di redazione del presente documento, peraltro, debiti scaduti per 40.300 euro circa sono già stati onorati.

È in programma, peraltro, una surroga dei debiti in scadenza e dei debiti a lungo termine (a parità di importo) che consentirà una migliore gestione nel tempo del finanziamento che andrà a spalmarsi sino al 2020. Il debito, in questo modo, sarà adeguatamente affrontato con la crescente autonomia finanziaria (rispetto al contributo statale) ricercata dall'Ente.

I saldi dei depositi bancari intestati all'Ente, benché di ammontare inferiore rispetto alla chiusura del precedente esercizio, evidenziano comunque valori degni di nota (87.892 euro): tale somma, per avere un parametro di riferimento, garantirebbe circa cinque mesi di autonomia finanziaria (senza l'utilizzo delle linee di credito esistenti), anche in assoluta mancanza di introiti.

L'anno 2013, ha segnato l'ingresso, assolutamente con riferimento a quanto consentito dal D. Lgs. 460/97, nell'ambito delle attività commerciali e più segnatamente in quello della formazione medica. L'attività, iniziata nel primo trimestre 2013, benché abbia generato risultati netti positivi come dai dati sintetici di seguito riportati:

Ricavi	60.111
Costi per servizi	18.123
Ammortamenti	1.131
Oneri diversi	813
Imposte	12.942
Reddito netto	27.102

ha risentito del mancato avverarsi di alcune previsioni, in termini numerici, a causa della perdurante crisi economica nazionale durante la quale si tende, errando, a risparmiare nell'immediato (e sulla formazione in specie), rispetto a quanto preventivato a pagina 3 della relazione accompagnatoria al budget previsionale. A fronte di circa 120.000 euro di ricavi previsti, ne risultano circa il 50 %; gioco forza i costi fissi che hanno ridotto la marginalità delle operazioni (anche generosamente aumentate dal gravare delle imposte). La nuova attività commerciale, intrapresa nel corso del 2013 ha comportato di predisporre la tenuta dei libri fiscali richiesti. L'Ente, al fine di non esporsi ad eventuali contenziosi fiscali, ha deliberatamente evitato di impelagarsi in valutazioni della nota del costo del personale, già precedentemente in forza, impiegato nell'attività commerciale da portare in deduzione dei ricavi. Tale comportamento prudentiale ha comportato, naturalmente, un maggiore costo in termini di imposte.

L'ammontare dei proventi complessivi è leggermente aumentato rispetto allo scorso esercizio. Come meglio evidenziato dalla tabella sottostante, le componenti che sono venute a crescere sono quelle rivenienti dai settori nei quali la Fondazione sta convogliando i propri sforzi affinché, dotandosi sempre di maggiore autonomia finanziaria, possa crescere anche i servizi, lo sviluppo tecnologico e il livello professionale che, per rimanere a livelli di eccellenza, devono sempre e costantemente essere implementati.

Analisi delle componenti positive.

Di seguito il dettaglio delle entrate dell'Ente negli ultimi nove anni:

<u>Natura</u>	<u>2005</u>	<u>2006</u>	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>
C. Statale	679.999	626.999	543.182	505.136	724.145	715.203	671.777	557.517	546.707
C. Volontari	44.287	21.203	45.320	151.566	17.335	56.105	155.332	57.472	21.044
Affitti attivi	8.075	7.999	8.077	8.077	8.077	8.375	8.077	8.077	8.077
C. UE	49.688	56.000	zero						
C. 5 X 1000	zero	zero	14.140	zero	19.656	21.500	zero	15.931	34.903
Fondo Sala	zero	zero	zero	zero	zero	100.000	zero	zero	zero
Transazione/BPA	zero	zero	zero	zero	zero	26.057	zero	zero	zero
Cirm Day*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	12.570	5.070	950
C. dir. Medica*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	5.000	zero	zero
Corsi formaz.*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	300	4.803	36.537
Prog. Pirateria*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	15.000	zero	zero
Contr. ricerca*	zero	33.750	5.000						
Sorv. sanitaria*	zero	17.377	26.861						
Contr. Pubblicaz.*	zero	58.000							
Contr.Esposiz.*	zero	1.200							
Totale	782.047	712.201	610.719	664.779	769.213	927.240	868.056	699.997	739.279

Le voci contrassegnate dall'asterisco rappresentano i nuovi canali e strumenti di fundraising che l'Ente ha iniziato a sviluppare a partire dall'anno 2011 per reperire risorse in materia autonoma e sulle quali l'attuale Presidenza ha intenzione di concentrare i propri sforzi negli anni a venire.

Tali voci, che al termine del primo anno di attività, rappresentavano il 3,8% degli introiti complessivi 2011, sono aumentate per l'anno 2012 all'8,7% delle entrate complessive (7% a parità di costi) incrementandosi ulteriormente nell'anno in corso, grazie alle ulteriori iniziative dell'Ente, tanto da rappresentare il 17,39% delle entrate nel loro complesso.

Analisi delle componenti negative.

In merito al confronto delle modalità di spesa dell'Ente, suddivise per destinazione delle stesse, rispetto al benchmark (punto di riferimento o optimum) del settore no profit, come appresso schematizzato.

Attività caratteristica	Marketing	Gestione	Altro
Benchmark (fonte IL Sole24ore)			
x-----x-----x-----x-----x			
70	15	10	5
Cirm			
x-----x-----x-----x-----x			
83	1	10	6

Rispetto agli anni precedenti, nel corso del 2013, le percentuali di spesa per l'attività di gestione e residuale si sono avvicinate considerevolmente al benchmark di settore.

Al contrario, l'incidenza, già modesta, della spesa in marketing (attività strategica per una Onlus) anche se, nel caso specifico è basata per una buona parte su rapporti relazionali, si è ridotta.

In merito allo scostamento delle spese effettive rispetto a quelle preventivate nel Budget 2013, è possibile meglio dettagliare l'andamento delle stesse mediante la successiva rappresentazione schematica:

Aggregato di costo	Budget 2013	Consuntivo 2013	Scostamento (%)
Spese per servizi	289.308	365.285	26,26
Spese per personale	310.000	327.432	5,62
Ammortamenti	5.000	10.871	117,42
Oneri diversi di gestione	97.460	47.319	-51,45
Imposte correnti	11.300	27.851	146,47
Altre voci residuali	28.000	27.711	-1,03
Totale Spese	741.068	806.469	8,83

Il totale delle spese è rappresentato dal totale delle spese previste nel budget e dal totale delle spese effettivamente sostenute, considerando anche gli aggregati di spesa ulteriormente presenti (e non specificatamente indicati nel prospetto) ma di valori poco significativi tanto da ricomprenderli all'interno del macro aggregato "Altre voci residuali".

Le voci relative alle componenti *ammortamenti ed imposte correnti* presentano un notevole scostamento in termini percentuali (sia positivi che negativi) rispetto al preventivato.

L'evidenza è legata al modesto valore delle cifre sia preventivate che spese: una variazione, anche di poche migliaia di euro come nel caso degli ammortamenti, porta a variazioni in termini percentuali rilevanti.

L'incremento degli ammortamenti, legati agli investimenti in termini tecnologici effettuati, è indicatore di una ripresa dell'attività di rinnovamento, a decorrere già dall'esercizio 2012, per anni necessariamente mantenuta ai minimi termini a causa delle trascorse vicissitudini dell'Ente.

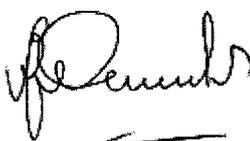
Rispetto normativa D.L. 78/2010 E D.L. 112/2008.

Si da atto che in applicazione della normativa che ha rimodulato compensi e composizione degli organi collegiali (articolo 6, comma 21, del decreto legge n. 78/2010 e articolo 61, comma 17, del decreto legge n. 112/2008) di organismi che ricevono a qualsiasi titolo contributi statali, l'Ente ha ottemperato alle prescrizioni modificando la norma statutaria e portando a cinque il numero dei consiglieri previsti.

Gli stessi, andando oltre la norma medesima, hanno rinunciato al riconoscimento del gettone legato alla presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La quota da decurtare dai compensi dei revisori (per un totale pari ad Euro 668,81) e dal gettone di presenza dei Consiglieri di Amministrazione (per un totale pari ad Euro 30,00) e riversare a favore del bilancio dello Stato, relativamente ai compensi erogati nell'anno 2013, è stata versata sull'apposito capitolo dedicato del bilancio dello Stato.

IL PRESIDENTE
PROF. FRANCESCO AMENTA



Firmato digitalmente da:
Francesco Amenta
Stato=IT
Organization=NON PRESENTE
Nome=FRANCESCO
Cognome=AMENTA
CF=MNTFNC53L20F979T
Motivo:
Data: 03/04/2014 - 15:34:19

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

FONDAZIONE C.I.R.M.**CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO**

VIA DELL'ARCHITETTURA, 41

C.F. 80208170581

BILANCIO AL 31.12.2013

ATTIVO	2013	2012
A) CREDITI VERSO SOCI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.000	12.000
FONDO AMMORTAMENTO	4.800	3.600
FONDO SVALUTAZIONE	-	-
VALORE NETTO	7.200	8.400
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.228.748	1.913.924
FONDO AMMORTAMENTO	492.191	482.636
FONDO SVALUTAZIONE	-	-
VALORE NETTO	1.736.557	1.431.288
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.743.757	1.439.688
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	-	-
II - CREDITI		
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	84.777	22.862
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	403.934	403.934
TOTALE CREDITI	488.711	426.796
III - ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	<u>87.892</u>	<u>260.933</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	576.603	687.729
D - RATEI E RISCONTI		
RATEI ATTIVI	-	-
RISCONTI ATTIVI	2.849	700
DISAGGIO SU PRESTITI	<u>-</u>	<u>-</u>
TOTALE RATEI E RISCONTI	<u>2.849</u>	<u>700</u>
TOTALE ATTIVO	<u>2.323.209</u>	<u>2.128.117</u>
PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		
I - PATRIMONIO	1.259.578	1.073.619
II - RISERVA SOPRAPPREZZO AZIONI	-	-
III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV - RISERVA LEGALE	-	-
V - RISERVE STATUTARIE	-	-
VI - RISERVE AZIONI PROPRIE	-	-
VII - ALTRE RISERVE	2	1
VIII - UTILI (PERDITE) A NUOVO	-	-
IX - AVANZO (PERDITA) ESERCIZIO	<u>- 35.146</u>	<u>185.959</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.224.434	1.259.577
B - FONDI PER RISCHI E ONERI	396.828	396.828
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	174.287	156.237
D - DEBITI		
- ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	192.703	118.769
- ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	<u>334.957</u>	<u>196.706</u>

TOTALE DEBITI	527.660	315.475
E - RATEI E RISCOINTI		
RATEI PASSIVI	-	-
RISCOINTI PASSIVI	-	-
AGGIO SU PRESTITI	-	-
TOTALE RATEI E RISCOINTI	-	-
TOTALE PASSIVO	2.323.209	2.128.117
CONTI D'ORDINE	-	-

CONTO ECONOMICO**A - VALORE DELLA PRODUZIONE**

1) PROVENTI	739.278	699.997
2) VARIAZ.NE RIMAN.ZE PRODOTTI FINITI, SEMILAVO.	-	-
3) VARIAZ.NE LAVORI IN CORSO ORDINAZIONE	-	-
4) INCREMENTI PER LAVORI INTERNI	-	-
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	-	84
TOTALE VALORE PRODUZIONE	739.278	700.081

B - COSTO DELLA PRODUZIONE

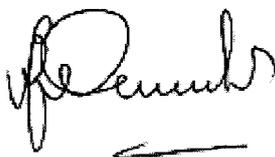
6) ACQUISTI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI	2.335	6.645
7) COSTI PER SERVIZI	365.285	300.031
8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	3.963	2.464
9) COSTI DEL PERSONALE:		
a) SALARI E STIPENDI	240.610	170.981
b) ONERI SOCIALI	66.189	49.501
c) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	19.493	16.910
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	-	-

e) ALTRI COSTI DEL PERSONALE	1.139	17.782
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.200	1.200
b) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.671	11.419
c) SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
d) SVALUTAZIONE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
11) VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE E MERCI	-	-
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	<u>44.984</u>	<u>43.976</u>
TOTALE COSTO PRODUZIONE	<u>754.869</u>	<u>620.909</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 15.591	79.172
C -PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		-
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
a) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
b) DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
c) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	16	2.374
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	20.649	9.011
17 bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI		<u>-</u>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 20.633	6.637
D - RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI		
a) DI PARTECIPAZIONI	-	-

b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
19) SVALUTAZIONI		
a) DI PARTECIPAZIONI	-	-
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI	32.029	131.814
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE	-	-
21) ONERI	3.100	1.545
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE	-	-
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	28.929	130.269
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 7.295	202.804
22) IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO:		
IMPOSTE CORRENTI	27.851	16.845
IMPOSTE DIFFERITE	-	-
IMPOSTE ANTICIPATE	-	-
23) UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	- 35.146	185.959

IL PRESIDENTE

PROF. FRANCESCO AMENTA



Firmato digitalmente da:
 Francesco Amenta
 Stato=IT
 Organization=NON PRESENTE
 Nome=FRANCESCO Cognome=AMENTA
 CF=MNTFNC53L20F979T
 Motivo:
 Data: 03/04/2014 - 15:32:03